



Roma, 8 novembre 2013

### **Stabilizzazioni? Un'altra bugia.**

I DL 101/13 e DL 104/13 ormai convertiti saranno certamente ricordati tra le più evidenti beffe consumate in questi anni nei confronti del precariato. Annunciati come strumenti per risolvere i problemi dei nostri comparti e stabilizzare personale strutturato ormai da anni dentro le Amministrazioni, questi decreti sono stati oggetto di infinite trattative e conflitti nel Governo delle larghe intese, con il risultato di rendere addirittura più complesse le proroghe dei contratti: altro che stabilizzazioni!

Di fronte ad un Governo ed ad Parlamento presi solo da equilibri e polemiche politiche peraltro di bassissima lega e lontane dai bisogni dei lavoratori, il nostro impegno diventa innanzi tutto sfruttare tutti gli spazi normativi ed evitare che tale ginepraio normativo determinato dai DL abbia l'effetto di mandare a casa i precari. Tale condizione diventa, oggi più di ieri, fondamentale per offrire finalmente una stabile occupazione dei precari come da sempre chiediamo e continueremo a chiedere.

Sempre in tema di precariato, alcuni timidi segnali di apertura si rilevano nel DL 104/13 per l'AFAM. Per l'INGV le norme del DL 104/13 definiscono una situazione specifica ed ora tutta da gestire, nella quale non accetteremo interpretazioni diverse dalla stabilizzazioni dei precari in forza all'Ente. Su questi aspetti seguiranno nostri comunicati di dettaglio.

Resta ferma da parte nostra l'intenzione di sviluppare unitariamente lo stato di mobilitazione dei nostri comparti per chiedere ancora una volta al Governo interventi per la stabilizzazione del precariato e per il rilancio di Ricerca, Università ed AFAM, a partire dalla prossima Legge di stabilità.

La Segreteria Nazionale UIL RUA